

## VIA CRUCIS 2012

“Lieti nella speranza ... perché la vostra gioia sia piena”

*La profondità del Mistero.*

### I. LA CONDANNA

Tenterò di dirvi qualcosa sull'amore, sul dolore, sulla morte e sul mistero che li accomuna, ma senza illudermi! Sarà un balbettio di bimbo il mio, un balbettio che cerca di leggere nella fede e nella speranza, più che nella sapienza e nella cultura ... Un balbettio che tenta di andare *oltre* i limiti della ragione per introdurvi negli spazi del mistero, in quell'orizzonte di fede in cui acquista senso la paradossalità della croce e l'offerta dell'Uomo-Dio che dona se stesso per la salvezza del mondo.

Sarà il tentativo di parteciparvi la grande gioia di credere nel Padre, di conoscere il suo figlio Gesù e di udire la voce dello Spirito che come vento improvviso sbatte le porte di Gerusalemme e della anima umana esclamando con gioia inesausta: “Sono qui!”.

“Sono qui per stare con te. Sono qui per camminare con te. Sono qui per amarti. ...

Sta in silenzio e ascolta!”

#### **Signore, donaci la fede**

Per comprendere il mistero della croce

Per accogliere la chiamata alla sequela

Per sentire sempre viva la tua presenza

*Preghiamo*

Signore donaci una fede salda capace di andare *oltre* il rigido razioicinio per accogliere il mistero, come realtà nascosta che solo Dio conosce. Insegnaci a trascendere la concretezza della nostra esistenza per entrare in una dimensione ulteriore del nostro essere *persone* che trova senso solo nella nostra fede in Dio che vive e regna .....

### II. LA CROCE

Mi chiedi solo di credere, di fidarmi di te,  
di non avere paura delle tempeste della vita.

Mi dici che tu ci sei. ... E io lo so. Lo sento che ci sei...

Fidarmi di te però non è facile, non è per niente scontato.

Ma tu insisti e mi dici che se non mi fido di te non ti amerò mai.

Lo sai bene, Signore,

quanto mi costa il salto della fede, abbandonarmi a te, totalmente, ad occhi chiusi.

Lo sai bene, Signore, e per questo mi sussurri:

"Figlio mio, fidati di me! Io ci sono e ti salverò. Non avere paura. (...)

Anche se tu dovessi andare a fondo, colare a picco sommerso dalle onde della vita,  
io sarò con te, sempre. Non ti lascerò mai.

Io sono lì:

sul fondo più profondo del tuo mare, nell'abisso più oscuro delle tue paure,

alla fine di ogni tua disperazione più devastante, io sono proprio lì.

Sono la tua spiaggia bianca al tramonto, sono il tuo orizzonte illimitato,

sono la tua domenica, sono il tuo pane.

Fidati di me.

E mi potrai amare per sempre".

*(Don Angelo Saporiti)*

### **Signore, mi fido di Te**

Quando il dolore fa vacillare la mia fede  
Quando seguirti diventa difficile  
Quando rifiuto la croce

#### *Preghiamo*

Signore, tu che non hai evitato il dolore, ma gli sei andato incontro accettandolo come mezzo per la nostra salvezza, aiutaci a non ribellarci alla croce, ma ad accettarla con fede. Insegnaci a cogliere nella paradossalità della tua croce il mistero da cui prorompe la salvezza e la preziosità della vita. Tu che vivi e regni ...

### **III. PRIMA CADUTA**

Tutti noi abbiamo cicatrici di un passato doloroso: alcune segnano il nostro fisico e procurano una sofferenza momentanea di cui difficilmente ci ricordiamo quando tutto si rimargina. Altre, invece, colpiscono la nostra anima e sembrano sanguinare perennemente senza mai cicatrizzarsi completamente. Spesso il dolore si riacutizza quasi a voler ricordare i peccati che le hanno causate. Ma, fra quelle cicatrici vi sono anche molte impronte lasciate da Dio tutte le volte che ci ha sostenuto con forza per non farci cadere nuovamente fra gli artigli del male. Ricorda che se qualche volta la tua anima ha sofferto.... è perché Dio ti ha afferrato troppo forte affinché non cadessi!

#### **Sostienici, Signore**

Con la forza del tuo amore  
Con il dono della tua misericordia  
Con l'aiuto della fede

#### *Preghiamo*

O Padre, aiutaci a rialzarci dalle nostre quotidiane cadute perché possiamo con umiltà riprendere il nostro cammino sulla via dell'amore che il peccato non preclude quando con spirito di figli ci appelliamo all'infinita misericordia del tuo cuore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore ...

### **IV. LA MADRE**

Maria silenziosa,  
che tutto immaginasti senza parlare,  
oltre ogni visione umana,  
aiutami ad entrare nel mistero di Cristo lentamente e profondamente,  
come un pellegrino arso di sete entra in una caverna buia alla cui fine oda un lieve correr d'acqua.  
Fa' che prima di tutto m'inginocchi ad adorare,  
fa' che poi tasti la roccia fiducioso, e m'inoltri sereno nel mistero.  
Fa' infine ch'io mi disseti all'acqua della Parola  
in silenzio come Te.  
Forse allora, Maria,  
il segreto del Figlio Crocifisso mi si rivelerà nella sua immensità senza confini  
e cadranno immagini e parole  
per fare spazio solo all'infinito.

## **Maria, aiutaci ad entrare nel mistero di Cristo**

Per inginocchiarci e adorare  
Per credere fiduciosi  
Per aprire il cuore all'infinito

### *Preghiamo*

Santa Maria, Madre di Dio e Madre nostra, insegnaci a credere, sperare e ad amare come te. Donaci la fede che ti ha permesso di andare oltre il buio del Sabato Santo e trasmettici la speranza e la fiducia in Dio, Padre Onnipotente che vive e regna ....

## **V. IL CIRENEO**

Dio è in agguato sui sentieri della nostra esistenza quotidiana. È lui che talora bussava alle nostre porte chiedendo un posto alle nostre mense per cenare con noi. Persino un imprevisto, come quello che aveva incrociato la vita di Simone di Cirene può diventare un dono di conversione. Il Cireneo diventa così l'emblema del misterioso abbraccio tra la grazia divina e l'opera umana. Il suo gesto si trasforma idealmente in un simbolo di tutti gli atti di solidarietà per i sofferenti, gli oppressi, gli affaticati. Rappresenta così l'immensa schiera delle persone generose, dei missionari, dei samaritani che non passano oltre dall'altra parte della strada, ma si chinano sui miseri, caricandoli su di sé per sostenerli. Sul capo e sulle spalle di Simone, curve sotto il peso della croce, echeggiano allora le parole di san Paolo ai Galati : "portate i pesi gli uni degli altri".

### **Signore, infondici la tua grazia**

Per vivere la carità  
Per promuovere la solidarietà  
Per testimoniare il Vangelo

### *Preghiamo*

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli nella condivisione della croce la grazia della fede. Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa. Tu che vivi e regni ...

## **VI. LA VERONICA**

Quante ricerche sono state fatte da parte di ogni cultura, di ogni intelligenza per tentare di dare un volto a Dio! Tutti ci facciamo domande su di lui. *Esiste? Dove sta? Che cosa pensa di noi? Perché lascia crescere tanto male nel mondo?* Sono state date di Lui molte definizioni : motore immobile, causa incausata, bellezza infinita ... Abbondano, poi, i superlativi: buonissimo, onnipotente, eccelso ... Gli abbiamo attribuito una serie di aggettivi e titoli.

Eppure Gesù chiama Dio *il Padre mio*. Dio è *padre*, non un padre in astratto, ma suo padre. Affermazione inaudita per ogni discorso filosofico su Dio, per ogni ricerca razionale ...

Ma per noi è grandemente consolante pensare che questo Dio, creatore del cielo e della terra, è il padre di Gesù, di quest'uomo che passa per le strade della Palestina a condividere povertà e sete di verità, amore e solidarietà.

E' un salto grande che ci chiede la fede, è una novità assoluta, una verità rivelata che all'epoca suonò come una bestemmia da scontare Il Calvario e la croce . Noi però decidiamo di credere e di farci abbracciare da questo Padre che abita il cielo e vive per tutti sulla nostra terra desolata

### **Signore, crediamo in Te**

Nella tua Unità e Trinità  
Nella tua passione, morte e resurrezione  
Nel tuo infinito amore per noi

*Preghiamo*

Donaci o Signore di scoprire il tuo volto di Padre nei fratelli che poni sul nostro cammino. Concedici una fede grande che ci consenta di credere in Te, fonte unica di amore, speranza, e pienezza in questa vita e oltre. Tu che vivi e regni ...

## VII. SECONDA CADUTA

Due angeli viaggiatori si fermarono per passare la notte nella casa di una ricca famiglia. Era una famiglia di persone molto avaro che si rifiutarono di far dormire i due angeli nella camera degli ospiti. Infatti concessero agli angeli solo un piccolo spazio fuori, nel duro e freddo pavimento del pergolato davanti alla casa. Mentre si preparavano come potevano un letto per terra il più vecchio degli angeli vide un buco nel muro e lo riparò. Quando l'angelo giovane gli chiese perché, lui rispose soltanto: "Le cose non sono sempre quello che sembrano".

La notte dopo la coppia di angeli cercò riparo nella casa di una molto povera ma, molto ospitale famiglia, dove furono accolti da un contadino e sua moglie. Dopo aver diviso con gli angeli il seppur poco cibo che avevano, i contadini cedettero agli angeli i propri letti, dove finalmente i viaggiatori si poterono riposare comodamente.

Quando il sole sorse, la mattina dopo, gli angeli trovarono l'uomo e sua moglie in lacrime. La loro unica mucca, la sola loro fonte di sostentamento, giaceva morta nel campo. Il giovane angelo ne fu infuriato a chiese al più vecchio come avesse potuto lasciare accadere una cosa del genere. "Al primo uomo, che pure aveva tutto, hai fatto un favore", lo accusò. "Questa famiglia seppure aveva pochissimo era pronta a dividere tutto, e tu hai lasciato morire la mucca!".

"Le cose non sono sempre quello che sembrano" replicò l'angelo. "Quando eravamo nel cortile della villa ho notato che c'era dell'oro nascosto nel muro e che si poteva scoprire grazie a quel piccolo buco. Siccome quell'uomo era così avaro e ossessionato dal denaro io ho riparato quel buco, così non avrebbe trovato anche quella ricchezza. Poi la notte scorsa quando dormimmo nel letto del contadino l'angelo della morte venne per sua moglie. Io invece di lei gli ho dato la mucca.

Le cose non sono sempre quello che sembrano".

### **Signore, insegnaci ad accogliere**

Il tuo progetto per noi anche quando non lo comprendiamo

Le croce come occasione di offerta

Il mistero come dono di fede

*Preghiamo*

Signore, la nostra umana fragilità non ci consente di comprendere i tuoi progetti per noi e, spesso, avvertiamo, come ingiuste punizioni, tutte le prove che si presentano nel corso della vita. Insegnaci a comprendere che *le cose non sono sempre quelle che sembrano* e, nei tuoi misteriosi disegni il dolore è, spesso, il prezzo da pagare per giungere all'amore che genera vita. Donaci di accogliere, al di là delle apparenze, il senso e il valore del mistero di un amore che raggiunge la sua pienezza solo attraverso il sacrificio della croce. Tu che vivi e regni ....

## VIII. LE PIE DONNE

Proviamo a rileggere, questa stazione della via crucis, prendendo spunto dall'espressione che Abramo rivolge ai tre personaggi che passano vicino alla quercia di Mamre, in un pomeriggio di sole. *“Non per caso, non per niente siete passati oggi davanti a me.”*

E' per caso che è stato arrestato?

E' per caso che si trovasse ad essere crocifisso fra due ladroni?

E' per caso che la terra tremò e il sole non diede più la sua luce?

Questo nascere e morire del Figlio di Dio, questo impastarlo nella storia degli uomini, questo forgiarlo attraverso le contraddizioni, questo sputargli in faccia, questo condannarlo a morte, è per caso?

*“Non per caso, non per niente siete passati oggi davanti a me”.*

Questa verità potremmo scriverla su ogni avvenimento della nostra vita, inciderla sulla prima pagina di ogni fatto storico, ricavarla da ogni nostra sofferenza o gioia:

*“Non per caso, non per niente, sei passato oggi davanti a me”.*

### **Signore, sei passato davanti a noi**

Non per caso, ma per indicarci la via

Non per caso, ma per spiegarci il senso della vita

Non per caso, ma per mostrarci la verità.

### *Preghiamo*

Signore, nulla avviene per caso e Tu *non per caso, non per niente, sei passato oggi davanti a noi*. Scuotici dalla commiserazione e dal pianto per testimoniare con coraggio l'adesione al tuo messaggio d'amore. Tu che sei via, verità e vita fai sperimentare continuamente la gioia della tua presenza, l'amore smisurato con cui guardi a noi quando ci mettiamo in gioco nel tuo nome accogliendo il faticoso percorso della sequela. Tu che vivi e regni .....

## IX. TERZA CADUTA

Al tempo della propaganda antireligiosa, in Russia, un commissario del popolo aveva presentato brillantemente le ragioni del successo definitivo della scienza. Si celebrava il primo viaggio spaziale. Era il momento di gloria del primo cosmonauta, Gagarin che, ritornato sulla terra, aveva affermato che aveva avuto un bel cercare in cielo, ma Dio proprio non l'aveva visto.

Il commissario tirò la conclusione proclamando la sconfitta definitiva della religione. Il salone era gremito di gente. La riunione era ormai alla fine. "Ci sono delle domande?". Dal fondo della sala un vecchietto che aveva seguito il discorso con molta attenzione disse sommessamente: "Christòs ànesti", "Cristo è risorto". Il suo vicino ripeté, un po' più forte: "Christòs ànesti". Un altro si alzò e lo gridò; poi un altro e un altro ancora. Infine tutti si alzarono gridando: "Christòs ànesti", "Cristo è risorto". Il commissario si ritirò confuso e sconfitto.

Al di là di tutte le dottrine e di tutte le discussioni, c'è un fatto in cui si condensa tutto il cristianesimo : "Christòs ànesti". E' questo il fatto: non si può niente contro di esso. I filosofi possono disinteressarsene. Ma non esistono altre parole capaci di dar slancio all'umanità: "Gesù è risorto".

### **Signore, donaci il coraggio**

Di testimoniare con fermezza la nostra fede  
Di guardare oltre la cruda apparenza  
Di proclamare il mistero della tua morte e resurrezione

#### *Preghiamo*

Signore, libera l'uomo dall'incapacità di guardare "oltre" la linea che limita l'orizzonte della ragione. Donaci una fede grande che ci permetta di urlare al mondo *Christòs ànesti*, una fede che ci rivela che Tu sei veramente Dio e che la Tua presenza può riempire tutta la nostra vita del Tuo Amore. Tu che vivi e regni...

### **X. SPOGLIATO**

Nudo nella grotta di Betlemme, Nudo sulla croce.

Oggetto di calunnia, d'insulto e di disprezzo per chi ha un cuore *torpido come il grasso*. (Salmo 118,70)  
Soggetto d'ammirazione, di stima e d'amore per chi assurge la nudità del Maestro a bandiera di libertà.

Vi è una spogliazione in tutta l'esistenza umana:

il fiore che si trasforma in frutto perde i suoi petali;  
il sole che lascia il posto alla luna perde la sua luce;  
l'amore che cresce si spoglia delle paure precedenti per essere superate dalla vita stessa.  
Ogni decisione della nostra libertà ci spoglia di infinite possibilità.

Come seguaci del Vangelo abbiamo il compito e il dovere di offrire la nostra nudità in un mondo in cui possiamo opporre soltanto la dignità, la fermezza del nostro essere cristiani e la certezza che vale la pena il cammino intrapreso.

### **Signore, rendici forti nell'umiltà**

Per affermare sempre la verità  
Per testimoniare con fermezza il nostro essere cristiani  
Per promuovere la dignità della persona umana

#### *Preghiamo*

Ti preghiamo, o Signore, donaci di denudare il nostro cuore perché si distingua e faccia breccia in questo mondo dominato dall'eccesso e dal superfluo. Rendici saldi nella fede, fermi nel nostro essere cristiani per testimoniare a tutti la gioia della tua presenza salvifica, o Dio che vivi e regni ...

### **XI. INCHIODATO**

Gesù è crocifisso.  
Le sue mani e i suoi piedi sono trafitti da impietosi chiodi.  
Spogliato delle sue vesti,  
egli viene ora coperto dai peccati del mondo.  
Per amore si lascia crocifiggere,  
nell'amore la sofferenza umana acquista valore salvifico.  
Sorrette da questa certezza,  
generazioni di uomini e donne, giovani e vecchi, seguono il Crocifisso  
in questa radicale esperienza di amore.

Le piaghe del Salvatore continuano oggi a sanguinare,  
aggravate dai chiodi dell'ingiustizia,  
della menzogna e dell'odio,  
degli oltraggi, dei sacrilegi e dell'indifferenza.  
Sul palmo delle sue mani trafitte dai chiodi  
è scritto il nome di coloro  
che con lui continuano ad essere crocifissi.  
Eppure dalla croce, da quello strumento di morte egli regna e ci invita a regnare con lui  
rinnovando la nostra vita.

### **Dalla croce Tu regni, o Signore**

Offrendoci il tuo perdono  
Operando la nostra salvezza  
Rinnovando la nostra vita

#### *Preghiamo*

Aiutaci, o Signore, a penetrare e comprendere il mistero della croce che da strumento di morte Tu trasformi in trono di salvezza da cui Tu regni e ci inviti a regnare con Te per rinnovare la nostra vita. Donaci di comprendere il senso e il valore di questa radicale esperienza d'amore Tu che vivi e regni ....

### **XII. LA MORTE (Silenzio)**

### **XIII. LA DEPOSIZIONE**

Se mi ami non piangere!  
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,  
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento  
in questi orizzonti senza fine,  
e in questa luce che tutto investe e penetra,  
tu non piangeresti se mi ami.  
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,  
dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.  
Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli  
al confronto. Mi è rimasto l'affetto per te:  
una tenerezza che non ho mai conosciuto.  
Sono felice di averti incontrato nel tempo,  
anche se tutto era allora così fugace e limitato.  
Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,  
è gioia pura e senza tramonto.  
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi,  
tu pensami così!  
Nelle tue battaglie,  
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,  
pensa a questa meravigliosa casa,  
dove non esiste la morte, dove ci disetteremo insieme,  
nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.  
Non piangere più, se veramente mi ami!

*(Padre G. Perico – Sant'Agostino)*

### **Aiutaci, Dio della vita**

A comprendere il mistero della morte  
A cogliere il senso della provvisorietà senso la vita  
A credere nella beatitudine dell'eternità

#### *Preghiamo*

Signore, la morte è sempre vissuta come una comunione spezzata, una separazione dolorosa e spesso incomprensibile . Eppure anch'essa è mistero d'amore, manifestazione del tuo amore. Quando le nostre parole di consolazione non riescono a giungere e sembrano, addirittura equivoche, arriva tu, o Signore, ad asciugare quelle lacrime senza fine; asciuga tu, le ferite della morte , sussurra all'orecchio di chi geme parole di fede e di speranza. Tu che vivi e regni....

#### XIV. IL SEPOLCRO

Tu risorgerai, Signore. E io lo so.  
Sento che la mia attesa non sarà inutile.  
In questo tempo tu Signore, mi dici:  
"Figlio mio, resta vivo!  
Guarda il cuore delle cose e delle persone e non fermarti all'apparenza.  
Resta vivo, figlio mio!  
Nelle mille cose che fai, trova il tempo di ascoltare cosa provi e cosa senti.  
Resta vivo!  
Pensa con la tua testa e segui la tua strada, non quella degli altri.  
Resta vivo!  
Non cedere mai all'odio, alla vendetta e prova ancora a meravigliarti per ciò che ti circonda.  
Resta vivo!  
Rialzati sempre dopo ogni delusione e dona ali ai tuoi desideri di infinito.  
Resta vivo!  
Coltiva in te la gioia e non permettere mai alla sofferenza di cancellare la fede.  
Resta vivo!  
Continua a credere che ogni persona ha in sé un seme di bontà e che vale la pena lottare per un mondo migliore.  
Resta vivo, figlio mio!  
Resta attaccato alla sorgente della Vita.  
Resta unito a me, che sono il tuo Dio, tuo Padre.  
Io non ti lascerò mai solo".

*(Don Angelo Saporiti)*

#### **Resteremo vivi, o Signore**

Per rimanere uniti a Te  
Per credere e testimoniare il Vangelo  
Per risorgere con Te

#### *Preghiamo*

Signore, Tu che ci hai invitati, questa sera, a penetrare la profondità del mistero, compi in noi il miracolo della tua unità: tu Uno nella sostanza eppure trino nella relazione personale ... Tu morto e risorto per la nostra salvezza  
Donaci la tua fecondità di Padre, la tua donazione di Figlio, la tua effusione di Spirito, perché il mondo creda che tu ci hai mandato e perché ci sia dato di amarlo questo mondo, di rigenerarlo con Te, di portarlo stretto a noi come una madre porta stretto a sé il proprio figlio.  
Donaci di amarci e di svuotarci per Te per riempirci di Te che se Dio e vivi e regni ...